

Cassazione annulla sentenza d'appello: citati precedenti giuridici inesistenti. Sospetti sull'IA

LINK: <https://torino.repubblica.it/cronaca/2025/10/26/news/cassazione annulla sentenza d'appello citati precedenti giuridici inesistenti-424938566...>



Cassazione annulla sentenza d'appello: citati precedenti giuridici inesistenti. Sospetti sull'IA
A Cura Della Redazione Torino Un precedente che non esiste, citato come se fosse reale in una sentenza di condanna per frode fiscale. È da questo dettaglio -- insolito e poco chiaro-- che la Corte di Cassazione ha deciso di annullare la pronuncia della Corte d'appello di Torino, rimandando il caso a una nuova sezione per un riesame. Tutto nasce dal lavoro degli **avvocati** Lorenzo Imperato e Raffaella Enrietti, difensori di una donna accusata di evasione. Dopo la condanna a un anno e due mesi, i legali hanno deciso di verificare i riferimenti giuridici utilizzati dai giudici d'appello. Ma, alcune sentenze di legittimità citate nella motivazione semplicemente non esistono. "Le pronunce della Cassazione richiamate a sostegno della decisione non sono state reperite -- si

legge nella motivazione della Suprema Corte -- nonostante ricerche approfondite anche presso gli archivi ufficiali". In sostanza, la Corte d'appello aveva basato parte delle proprie argomentazioni su precedenti inventati o riportati con numeri errati. Un'anomalia che ha spinto la Terza sezione penale della Cassazione a bollare la sentenza come 'carente e erronea', sottolineando che "sono stati richiamati principi giuridici mai affermati dalla Corte di legittimità". Il sospetto dell'intelligenza artificiale Negli ambienti giudiziari torinesi, qualcuno ipotizza che dietro questo incidente possa esserci un uso improprio dell'intelligenza artificiale, forse impiegata per redigere o supportare parti della motivazione. Nessuna conferma ufficiale, ma il sospetto è che un software abbia 'inventato' i precedenti per riempire vuoti argomentativi. Il caso e la condanna annullata La vicenda riguarda una

53enne, ex legale rappresentante di una società, accusata di aver utilizzato tre fatture false per ridurre le imposte su redditi e IVA. Condannata dal Tribunale nel maggio 2022 e in appello nel settembre 2024, ora la sua posizione dovrà essere rivalutata. I precedenti L'allarme sull'uso non controllato dell'IA nella redazione di atti giudiziari o legali non è nuovo. A inizio anno, il TAR della Lombardia ha segnalato all'**Ordine degli avvocati di Milano** un caso analogo: un legale avrebbe citato, in un ricorso contro la bocciatura scolastica di una studentessa, numerosi precedenti giurisprudenziali inesistenti o irrilevanti, attribuendoli probabilmente a uno strumento di intelligenza artificiale. Anche il Tribunale di Firenze aveva affrontato un episodio simile, stabilendo però che un **avvocato** non può essere accusato di lite temeraria se la falsa citazione -- generata da AI

-- non ha influito sul verdetto. Lo stesso Tribunale di Torino ha inflitto una multa di 500 euro a un ricorrente che aveva presentato un atto giudiziario redatto con l'aiuto dell'intelligenza artificiale. Questo nuovo caso di Torino riapre un dibattito delicato.